ECONOMIA & FINANZA

n.6 – 11 febbraio 2014

FOCUS: Mobili e Arredo – Export e Bonus Mobili

IN SINTESI

L'export sta salvando i conti e i fatturati in Italia del comparto legno-arredo. Per il mercato interno con il bonus mobili introdotto dall'articolo 16 del Dl 63/2013 si cerca di rallentare, certo non ad arrestare, la valanga che dall'inizio della crisi ha travolto del 40% la domanda interna.

La filiera del legno arredo:

- 370 mila addetti,
- 70 mila imprese
- un fatturato complessivo di oltre 27 miliardi di euro

fa i conti con l'anno che si è appena chiuso e, proprio sui timidi segnali che arrivano dal mercato interno, prova a rilanciare sul 2014, consapevole che metà delle piccole e micro imprese che lo compongono ha ancora il baricentro troppo spostato sull'asfittico mercato domestico.
Secondo i consuntivi diffusi da Federlegno-Arredo, l'anno 2013 ha registrato un calo del fatturato per il macrosistema Legno-Arredo (-3,2%), con numerose chiusure di aziende (-2.400) e perdita di occupati (-6.800), il consumo interno registra ancora un -7,1% rispetto al 2012.

Giugno 2013 viene varato il bonus mobili (art. 16 del Dl 63/2013) che consente di detrarre in dichiarazione, in 10 anni e nel quadro di una ristrutturazione edilizia, il 50% delle spese per l'arredo sino a un massimo di 10mila euro e che è stato prorogato a tutto il 2014. Il segno per il comparto resterà negativo anche nel 2014 ma le perdite sul mercato interno dovrebbero dimezzarsi. L'unica "voce" col vento in poppa sono le esportazioni (+2,4%).
Nel 2014 è attesa un'ulteriore crescita del +3,4. Il saldo commerciale continuerà a crescere nel biennio 2013-14 fino a raggiungere quasi 9 miliardi di euro.
La quota di export del comparto nell'Europa a 28 più la Svizzera, è passata dal 65% del 2008 al 57% del 2013. La parte di mercato "made in Italy" nell'area extra-Ue è passata, dal 35 al 43%.
Nei nuovi Paesi che crescono il più promettente, come affermato dal presidente di Federlegno Arredo, si conferma la Russia, non il Brasile per via dei dazi. Nel medio-lungo termine dovrebbe crescere anche la domanda di India e Cina. Secondo il centro studi di Federlegno Arredo, nel primo semestre 2013, le esportazioni italiane negli Usa del macrosistema arredamento (mobili, arredamento,

illuminazione, arredo ufficio e arredo bagno), ammontavano a 353 milioni di euro (+14,8% rispetto a gennaio-giugno 2012). Dopo Germania, Francia, Regno Unito e Russia, gli Usa sono il quinto mercato di destinazione, il primo al di fuori del continente europeo. In linea con il dato Istat complessivo delle vendite extra Ue che ad ottobre registra +12,6% verso l'altra sponda dell'Atlantico. Infine, è la formazione l'altro tassello su cui si gioca la partita sulla tenuta del settore. Riconversione professionale che è già iniziata per gli addetti del "distretto del salotto" nella Regione Puglia. Anche la Regione Lombardia è pronta a un finanziamento di 200mila euro per sostenere l'istituto professionale per il mobile, aperto in Brianza per formare maestranze ma anche addetti commerciali specializzati.